

Il Coni candida **Milano-Cortina**. L'ira di Appendino

Giochi 2026, Malagò: «Scelta concordata col governo». La sindaca di Torino attacca sul web

MILANO Con una lettera al Cio, il Coni ufficializza la candidatura di Milano e **Cortina** per le Olimpiadi invernali 2026. «Scelta incomprensibile» replica la sindaca di Torino, Chiara Appendino che chiede al Coni di mettere ai voti la candidatura del capoluogo sabauda e pubblica due foto su Facebook. La prima rappresenta Torino con dietro le montagne innevate. La seconda, Milano affogata nello smog. Un post che ha provocato più di un'ironia in rete e una possibile violazione del Codice etico del Cio che all'articolo 12 dice che «le città devono astenersi da ogni atto o commento che possa danneggiare l'immagine di un'altra città. Ogni forma di confronto con altre città è

severamente proibito».

Il dado è tratto. Dopo il via libera del governo gialloverde al tandem Lombardo-Veneto senza però il sostegno economico dello Stato, arriva anche quello del Coni. Il presidente, Giovanni Malagò partirà domani per Buenos Aires dove l'8 ottobre il Cio voterà le città candidate. «È una scelta concordata con il Governo» ha detto Malagò. Oltre a **Milano-Cortina** le altre città in lizza sono Stoccolma, Calgary e la turca Erzurum. Il secondo step sarà l'11 gennaio con la presentazione dei dossier ufficiali. La conclusione arriverà a ottobre 2019. Ad annunciare la scelta del Coni è stato il governatore lombardo, Attilio Fontana. A stretto giro sono arrivate le felicitazioni del governatore veneto, Luca Zaia. «Ora dobbiamo convincere il Cio» è il commento del sindaco di Milano, Beppe Sala. Chi non ha digerito la scelta del Coni è stata Appendino. Chiede al Coni di mettere ai voti il dossier-Torino. Malagò apre un minuscolo spiraglio. «Nulla osta da parte nostra». Posizione che resta isolata. Il vicepremier 5 Stelle Luigi Di Maio ribadisce la scelta del governo: «La nostra posizione è semplice e chiara: o chi vuole fare le Olimpiadi se le paga da solo o non si fanno». Anche il presidente del Piemonte Sergio Chiamparino si smarca: «Se c'è una possibilità di recuperare, senza Torino, un ruolo per le montagne torinesi, la Regione c'è».

citazioni del governatore veneto, Luca Zaia. «Ora dobbiamo convincere il Cio» è il commento del sindaco di Milano, Beppe Sala. Chi non ha digerito la scelta del Coni è stata Appendino. Chiede al Coni di mettere ai voti il dossier-Torino. Malagò apre un minuscolo spiraglio. «Nulla osta da parte nostra». Posizione che resta isolata. Il vicepremier 5 Stelle Luigi Di Maio ribadisce la scelta del governo: «La nostra posizione è semplice e chiara: o chi vuole fare le Olimpiadi se le paga da solo o non si fanno». Anche il presidente del Piemonte Sergio Chiamparino si smarca: «Se c'è una possibilità di recuperare, senza Torino, un ruolo per le montagne torinesi, la Regione c'è».

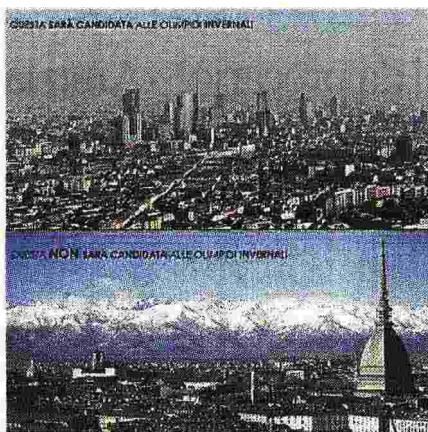
Maurizio Giannattasio

1 RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Il presidente del Coni Malagò ha ufficializzato la candidatura di **Milano-Cortina** per i Giochi Olimpici invernali del 2026

● Il prossimo 8 ottobre il Cio voterà le città candidate



Il post della sindaca La differenza tra le città

